

REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE MANTOVA NORD

TITOLO I – ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE MANTOVA NORD

- Art. 1. Oggetto del Regolamento
- Art. 2. Istituzione del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord
- Art. 3. Funzioni e compiti del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord
- Art. 4. Ambito territoriale di competenza
- Art. 5. Principi organizzativi
- Art. 6. Ordinamento territoriale del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord
- Art. 7. Dotazione organica

TITOLO II - ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE MANTOVA NORD

- Art. 8. Rapporto gerarchico
- Art. 9. Responsabilità del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord
- Art. 10. Coordinamento dell'attività
- Art. 11. Attribuzioni e doveri del Comandante
- Art. 12. Attribuzioni e doveri dei Vice Comandante
- Art. 13. Attribuzioni e compiti degli Ufficiali
- Art. 14. Attribuzioni e compiti dei Sottoufficiali
- Art. 15. Attribuzioni e compiti degli Agenti
- Art. 16. Qualità rivestite dal personale ed esclusività del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord

TITOLO III - ACCESSO AL CORPO DI POLIZIA LOCALE MANTOVA NORD E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Art. 17. Modalità di accesso al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord
- Art. 18. Aggiornamento e formazione del personale di Polizia locale

TITOLO IV - UNIFORME, ARMAMENTO E DOTAZIONI

- Art. 19. Uniforme e gradi di servizio
- Art. 20. Tessera di riconoscimento personale e distintivo identificativo
- Art. 21. Vestiario e armamento
- Art. 22. Strumenti di autotutela
- Art. 23. Mezzi e apparecchiature in dotazione

TITOLO V - SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

- Art. 24. Finalità generali dei servizi
- Art. 25. Tipologia dei servizi
- Art. 26. Servizi interni
- Art. 27. Accertamenti sanitari
- Art. 28. Obbligo di permanenza in servizio
- Art. 29. Mobilitazione dei servizi
- Art. 30. Missioni e operazioni esterne. Rappresentanza
- Art. 31. Servizi a pagamento

TITOLO VI - NORME DI COMPORTAMENTO

- Art. 32. Spirito di corpo e disciplina in servizio

TITOLO VII - DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Art. 33. Norme disciplinari

Art. 34. Riconoscimenti particolari per gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord

TITOLO VIII - NORME FINALI

Art. 35. Ricorrenze e celebrazioni del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord

Art. 36. Codice deontologico

Art. 37. Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla Polizia Locale

Art. 38. Pubblicità ed entrata in vigore

ALLEGATO A) - CODICE DEONTOLOGICO DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE

ALLEGATO B) - NORME CONCERNENTI L'ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA LOCALE MANTOVA NORD

TITOLO I - ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE MANTOVA NORD

Art. 1

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina le modalità con cui si definiscono e manifestano l'organizzazione e il funzionamento del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord, così come individuato dalla legge quadro nazionale (legge 7 marzo 1986, n. 65) e dalla legge regionale (legge 1 aprile 2015, n. 6).

Art. 2

Istituzione del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord

Ai sensi dell'art. 1 della legge 7 marzo 1986, n. 65 e dell'art. 7 della legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 è istituito il "Corpo di Polizia Locale Mantova Nord" dei Comuni aderenti alla Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi di polizia locale, costituita ab origine dai Comuni di San Giorgio Bigarello e Roverbella, disciplinato dal presente Regolamento in esecuzione dell'art. 4 della legge 7 marzo 1986, n. 65.

Art. 3

Funzioni e compiti del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord

L'attività del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord è finalizzata a svolgere le funzioni e i compiti specifici ad esso attribuiti dalle disposizioni vigenti tra i quali, in particolare, quelli di:

- Polizia amministrativa, intesa quale attività di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi derivanti dalle violazioni di leggi, regolamenti e provvedimenti statali, regionali e locali;
- Polizia giudiziaria, assicurando lo scambio informativo e la collaborazione con gli altri Comandi di Polizia Locale e con le altre Forze di Polizia dello Stato;
- Polizia stradale, assicurando una migliore sicurezza sulle strade del territorio di competenza;
- Pubblica sicurezza, ponendo il presidio del territorio tra i compiti primari, al fine di garantire, in concorso con le Forze di Polizia dello Stato, la sicurezza urbana degli ambiti territoriali di riferimento;
- Polizia tributaria limitatamente ai tributi comunali propri dei Comuni aderenti;
- vigilare, nel limite delle proprie competenze, sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dagli organi preposti, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, i pubblici esercizi, la vigilanza igienica e sanitaria;
- vigilare sulla integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico;
- prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità o disastri, nonché in caso di privato infortunio e assicurare la necessaria vigilanza, se richiesta, in occasione di stati di allerta formalmente dichiarati;
- effettuare servizi d'ordine e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni cittadine e, all'occorrenza, di scorta al gonfalone di uno dei Comuni aderenti;
- interventi di prevenzione e controllo sulle ordinanze emanate da uno dei Comuni aderenti;
- controllo del territorio anche attraverso il monitoraggio dello stesso per mezzo degli strumenti di videosorveglianza presenti.

Art. 4

Ambito territoriale di competenza

Il personale della Polizia Locale svolge ordinariamente le proprie funzioni nell'ambito dei territori dei Comuni aderenti alla Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi di polizia locale. Fuori dai propri territori comunali sono ammesse:

- a) le operazioni di Polizia d'iniziativa dei singoli durante il servizio, nei soli casi di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di competenza;
- b) le missioni autorizzate per fini di collegamento e rappresentanza;
- c) le missioni per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi o Servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, in conformità agli appositi piani o accordi di collaborazione tra le Amministrazioni interessate e previa comunicazione al Prefetto.

Art. 5

Principi organizzativi

L'organizzazione del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord, nel rispetto della normativa vigente, è caratterizzata da ampia flessibilità finalizzata a garantire, anche in relazione all'evoluzione demografica, morfologica e socioeconomica dei territori comunali dei Comuni aderenti, efficienza, efficacia e continuità operativa.

Le regole di funzionamento del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord si uniformano al principio di pari opportunità, inteso come diritto di qualità di vita e parità sostanziale nel lavoro, per donne e uomini.

È cura del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord rendere operativo e concreto tale principio, eliminando ogni forma di discriminazione e rimuovendo gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione delle pari opportunità.

Art. 6

Ordinamento territoriale del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord

Il Corpo di Polizia Locale Mantova Nord è articolazione organizzativa autonoma posta sotto la direzione del Comandante.

Il Corpo è articolato in tante strutture operative, quanti sono i Comuni aderenti, fatti salvi ulteriori e diversi indirizzi espressi in sede di Conferenza dei Sindaci.

Compete al Comandante articolare eventualmente il Corpo in specifiche unità operative in attuazione di indirizzi operativi ricevuti dalla Conferenza dei Sindaci.

Il Comandante ha la responsabilità generale della pianificazione, del coordinamento e del controllo di tutte le articolazioni del Corpo per il conseguimento degli obiettivi posti dalle Amministrazioni associate.

Art. 7

Dotazione organica

La dotazione organica del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord è costituita dal personale in servizio presso i Comuni aderenti alla convenzione.

In sede di programmazione triennale del fabbisogno di personale, su indirizzo della Conferenza dei sindaci e nei limiti imposti dalla vigente normativa, possono essere previsti incrementi della dotazione organica assegnata al servizio, con personale assunto a tempo determinato e/o indeterminato, nonché l'assegnazione al servizio di personale amministrativo per lo svolgimento di mansioni tecnico-amministrative.

Rimane inteso che la dotazione organica del Corpo debba assicurare il rispetto e il mantenimento degli standard minimi previsti a livello regionale al fine di garantire un servizio efficiente ed efficace di Polizia Locale.

TITOLO II - ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE MANTOVA NORD

Art. 8 Rapporto gerarchico

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord sono tenuti a eseguire le direttive e disposizioni impartite dai superiori gerarchici, dall'Autorità Giudiziaria e dall'Autorità di Pubblica Sicurezza, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

Gli operatori di Polizia Locale si suddividono in Agenti, Sottoufficiali e Ufficiali.

Per l'organizzazione gerarchica del servizio, a parità di grado/qualifica degli operatori, si terrà conto dell'anzianità di servizio a tempo indeterminato; per gli operatori assunti nello stesso giorno farà fede la posizione nella graduatoria di merito qualora assunti dalla medesima procedura selettiva, negli altri casi, a parità di anzianità di servizio, verrà valutata l'età anagrafica con precedenza al più anziano.

Per anzianità di servizio si intende l'anzianità maturata dalla data di assunzione a tempo indeterminato nella Polizia Locale. Viene mantenuta l'anzianità di servizio maturata presso altri Comandi di Polizia Locale dagli Ufficiali e dagli Agenti assunti per mobilità tra enti o per concorso che abbiano già svolto il ruolo di Ufficiali o Agenti di Polizia Locale presso altri Comuni purché non ci sia stato uno stacco continuativo nel ruolo di Ufficiale/Agente di Polizia Locale superiore ai 5 anni. Per la formazione dell'anzianità di servizio non vengono conteggiati i periodi di assunzione a tempo determinato svolti nella Polizia Locale.

Indipendentemente dal grado rivestito, il Vice Comandante del Corpo assume la posizione gerarchica più elevata dopo il Comandante del Corpo.

Il più alto in grado nei servizi eseguiti riveste il ruolo di "capo pattuglia".

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord sono tenuti a eseguire gli ordini di servizio e le disposizioni impartite dai superiori diretti, nei limiti previsti per legge, con disciplina verso i superiori.

Gli ordini e le disposizioni devono essere:

- a) attinenti al servizio;
- b) non eccedenti i compiti di istituto;
- c) non lesive della dignità personale della persona a cui sono dirette ovvero della persona a cui sono date;
- d) non contrastanti con l'ordinamento giuridico.

L'operatore di Polizia Locale deve astenersi dall'eseguire un ordine ricevuto dal superiore quando l'atto o comportamento richiesto sia vietato o contrario alla legge.

Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e di assicurare, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio.

I rapporti di subordinazione gerarchica sono improntati al massimo rispetto reciproco, cortesia e lealtà e devono mirare a conseguire la massima collaborazione per il conseguimento ottimale dei fini istituzionali.

Art. 9 Responsabilità del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord

La Conferenza dei Sindaci prevista nell'ambito della Convenzione tra i Comuni aderenti per la gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale vigila sull'espletamento dell'attività di Polizia Locale e impartisce indirizzo ai Comuni aderenti affinché gli stessi adottino, per il tramite degli organi deputati, i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti. In tale ambito sarà possibile attingere alle varie risorse economiche, organizzative e strumentali che la Regione Lombardia o altri Soggetti/Enti destineranno al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord, tramite la realizzazione di progetti sulla sicurezza o di altri accordi di collaborazione istituzionale.

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord risponde ai Sindaci facenti parti della Convenzione, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli addetti al servizio, che deve essere rivolto sempre all'efficienza, all'efficacia e alla continuità operativa.

Nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria e nell'esercizio delle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza il personale del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord dipende operativamente dalla competente Autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza, nel rispetto di eventuali intese fra dette Autorità e i Sindaci dei Comuni aderenti alla Convenzione tra i Comuni per la gestione associata del servizio polizia locale.

Nell'espletamento delle funzioni istituzionali la Polizia Locale assicura il massimo interscambio di informazioni e di collaborazione con le altre Forze di Polizia dello Stato che interagiscono nel territorio di competenza.

Le Amministrazioni Comunali aderenti alla Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale incentivano e sostengono forme di gestione convenzionata del Servizio di Polizia Locale con i comuni limitrofi e promuovono, compatibilmente con le esigenze di servizio, forme di collaborazione con le Amministrazioni locali per particolari esigenze temporanee o stagionali.

Art. 10

Coordinamento dell'attività

Ove si renda necessario l'impiego degli operatori della Polizia Locale in concorso con quelli di altri enti locali, con le Forze di Polizia dello Stato o della Protezione Civile, i Sindaci dei Comuni aderenti alla Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale promuovono le opportune intese e impartiscono le necessarie direttive organizzative.

Il Corpo di Polizia Locale Mantova Nord può avvalersi, previa le necessarie intese, dell'opera di associazioni di volontariato per l'attività di tutela ambientale e degli animali, di protezione civile, di regolazione del traffico, di sorveglianza dei parchi e giardini pubblici e per ogni altra attività consentita dalle norme vigenti.

Il personale volontario può operare con le qualifiche, i limiti e le attribuzioni previste dalle norme vigenti.

Le Amministrazioni Comunali aderenti alla Convenzione, al fine di migliorare il presidio del territorio e di vigilare sui beni comunali, può avvalersi, nei limiti di legge, della collaborazione delle guardie giurate dipendenti da istituti di vigilanza privata, la cui attività deve essere svolta in coordinamento con quella del personale della Polizia Locale. In ogni caso le guardie particolari giurate rimarranno sotto la dipendenza funzionale del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord.

Art. 11

Attribuzioni e doveri del Comandante

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord è opportunamente nominato con decreto del Sindaco del Comune capofila della Convenzione, previo parere positivo della Conferenza dei sindaci, in ragione di comprovata professionalità ed esperienza maturata all'interno della Polizia Locale.

Eventuali altri incarichi conferiti dall'Ente non possono confliggere con le peculiari funzioni di polizia giudiziaria e polizia amministrativa locale proprie della funzione di Polizia Locale.

Al Comandante del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord competono, oltre ai compiti e alle funzioni derivanti dall'art. 107 e 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in quanto destinatario di incarico di Elevata Qualificazione, i compiti connessi alle funzioni specifiche del Corpo come previsti da normativa statale e regionale.

In particolare:

- a) l'organizzazione del servizio nel rispetto delle direttive della Conferenza dei Sindaci e dei singoli Sindaci per le peculiari esigenze dei propri territori comunali, o in subordine dell'Assessore da lui delegato;
- b) la gestione delle risorse, finanziarie, umane e strumentali a lui assegnate e la gestione della disciplina e dell'impiego tecnico operativo degli appartenenti alla struttura, con assunzione di

- responsabilità per la corretta gestione nei confronti della Conferenza dei Sindaci e dei singoli Sindaci per le peculiari esigenze dei propri territori comunali;
- c) l'assicurare, per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi di massima formulati dagli organi istituzionali comunali e l'esecuzione degli atti degli organi stessi;
 - d) l'elaborare, nelle materie di competenza, relazioni, pareri, proposte, atti di particolare rilevanza e schemi di provvedimenti;
 - e) l'emanare le direttive finalizzate alla corretta e uniforme applicazione di leggi e regolamenti;
 - f) dirigere e coordinare di persona i servizi di maggiore importanza e delicatezza;
 - g) disporre i servizi giornalieri del personale ai fini dello svolgimento dei compiti istituzionali;
 - h) sorvegliare e controllare l'operato del personale dipendente;
 - i) curare il mantenimento dei rapporti con le Autorità in genere, nello spirito di fattiva collaborazione e del migliore andamento dei servizi in generale;
 - j) rappresentare il Corpo di Polizia Locale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
 - k) adottare le determinazioni e gli altri provvedimenti di competenza previsti dai regolamenti comunali e dalle leggi;
 - l) relazionare personalmente alla Conferenza dei Sindaci e ai singoli Sindaci per le peculiari esigenze dei propri territori comunali, ogni qualvolta ciò sia richiesto dalle esigenze di servizio;
 - m) curare la buona conservazione dei materiali, dei veicoli e di ogni altro oggetto in dotazione all'ufficio, subordinatamente alle responsabilità specifiche dei singoli consegnatari.

Art. 12

Attribuzioni e doveri del Vice Comandante

Le funzioni del Vice Comandante sono attribuite con provvedimento motivato dal Comandante.

Il Vice Comandante coadiuva il Comandante in tutte le sue funzioni e lo sostituisce per la direzione tecnica del Corpo, in caso di assenza, impedimento o durante la vacanza del posto.

Salvo casi eccezionali o inevitabili, almeno una delle due figure deve sempre essere presente e reperibile.

In particolare egli deve:

- a) improntare la propria azione di comando affinché sia incentivata la crescita professionale di ciascun collaboratore e si sviluppi in ciascuno il senso di appartenenza al Corpo;
- b) sovrintendere l'attività degli uffici o servizi affidati. A tal fine coordina il personale preposto agli uffici e tutto il personale necessario al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- c) sorvegliare costantemente la disciplina e l'operato del personale, controllando il regolare andamento di tutti gli uffici e servizi interni ed esterni, intervenendo di persona per coordinare quelli di maggiore importanza e delicatezza, segnalando prontamente al Comandante gli eventuali inconvenienti o difficoltà riscontrate, formulando le proposte più opportune per il costante miglioramento dei servizi stessi;
- d) garantire uniforme impegno da parte di tutto il personale dipendente affinché il lavoro sia equamente distribuito e ciascuno contribuisca al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- e) curare in modo particolare che il personale sia irreprensibile nel comportamento e nell'uniforme;
- f) assicurare la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;
- g) svolgere funzioni vicarie di direzione del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord in caso di assenza o impedimento del Comandante;
- h) svolgere altre funzioni attribuite o delegate dal Comandante.

Per quanto concerne la sostituzione del Comandante nell'adozione di provvedimenti gestionali a rilevanza esterna si precisa di attenersi agli indirizzi espressi dalla Conferenza dei Sindaci e dai singoli

Sindaci per le peculiari esigenze delle proprie organizzazioni, nel rispetto dei Regolamenti sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dei Comuni aderenti.

Art. 13

Attribuzioni e compiti degli Ufficiali

Gli Ufficiali coadiuvano il Comandante nella direzione tecnica e disciplinare del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord ed eseguono gli incarichi loro affidati.

L'Ufficiale è previsto come figura intermedia di coordinamento e controllo nell'esecuzione dei servizi interni o esterni, nell'ambito dell'organizzazione e secondo le direttive impartite dal Comandante.

Oltre a essere tenuti a svolgere, all'occorrenza, tutti i compiti degli Agenti, gli Ufficiali:

- a) sovrintendono all'attività degli uffici o servizi cui sono preposti, curando l'organizzazione e la gestione tecnico-operativa del personale assegnato, conformemente alle direttive ricevute e coerentemente con l'assetto organizzativo del Comando;
- b) sorvegliano costantemente la disciplina e l'operato del personale coordinato, controllando con frequenti ispezioni il regolare andamento degli uffici e servizi di competenza, segnalando prontamente al Comandante gli eventuali inconvenienti o le difficoltà riscontrate;
- c) coadiuvano il Comandante nel controllo di tutto il personale del Comando, in particolare nell'osservanza della puntualità, della correttezza di comportamento e dell'uniforme;
- d) emanano disposizioni particolareggiate di organizzazione dell'ufficio di appartenenza, nell'ambito delle direttive ricevute e conformemente all'assetto strutturale del Comando, le quali per uniformità verranno diramate dal Comandante fornendo istruzioni normative e operative al relativo personale;
- g) curano l'esatta esecuzione delle direttive impartite;
- i) forniscono adeguate istruzioni agli Agenti nell'ambito delle materie di competenza;
- j) espletano ogni altro incarico affidato, nell'ambito dei compiti istituzionali, dal Comandante.

Art. 14

Attribuzioni e compiti dei Sottoufficiali

I Sottoufficiali hanno il compito, nei limiti delle proprie attribuzioni, di coordinare secondo le direttive del Comando, il personale sottoposto e possono essere responsabili di uffici o procedimenti all'interno dell'organizzazione del Comando.

I Sottoufficiali, oltre ai compiti previsti per gli Agenti di Polizia Locale provvedono a:

- a) fornire disposizioni e istruzioni normative e operative, nell'ambito del servizio comandato, agli Agenti;
- b) disporre l'impiego tecnico-operativo degli stessi secondo le necessità e in ottemperanza agli ordini e direttive del Comandante;
- c) collaborare con il personale al fine di espletare gli incarichi ricevuti in modo esauriente e nel rispetto delle disposizioni ricevute;
- d) gestire i servizi esterni in assenza di superiori gerarchici, rapportandosi nei casi urgenti, con il Comandante e riferendo sullo stato delle attività svolte e dei procedimenti assegnati ovvero riportando gli eventuali ordini impartiti dal Comandante gestendo, in sua vece, i servizi esterni al fine di garantire che gli stessi vengano eseguiti in maniera corretta.

Art. 15

Attribuzioni e compiti degli Agenti

Gli Agenti di Polizia Locale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto nel rispetto della funzione propria definita per singoli profili professionali.

Essi prestano il loro lavoro come appiedati o a bordo di veicoli con l'obbligo di usare tutti i mezzi in dotazione (autovetture, motocicli, velocipedi, ecc.) utilizzando gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per l'esecuzione degli interventi.

Gli Agenti in servizio di Polizia Locale oltre a rispettare i doveri tipici del pubblico dipendente devono:

- a) vigilare sul buon funzionamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze dei Comuni aderenti e sulle aree decentrate dei territori comunali;
- b) esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti e delle ordinanze sindacali e dirigenziali;
- c) redigere, su apposito modulo o tramite dispositivo mobile elettronico, il rapporto di servizio giornaliero nel quale andranno indicate l'attività svolta, gli eventuali disservizi riscontrati e ogni altra segnalazione diretta a eliminare disfunzioni dei servizi pubblici;
- d) accertare e contestare gli illeciti rilevati nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti, facendo riferimento alle norme violate nel rispetto delle regole di cortesia nei confronti dell'utente;
- e) prestare soccorso e assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario l'intervento della Polizia Locale;
- f) assumere un comportamento nei riguardi dell'utenza e dei colleghi conforme al codice deontologico professionale mettendo sempre in rilevanza gentilezza e cortesia;
- g) depositare gli oggetti smarriti o abbandonati, rinvenuti o ricevuti in consegna, al proprio ufficio, facendo rapporto al Comandante;
- h) eseguire tutti gli altri servizi, rientranti nelle proprie funzioni e competenze, svolti nell'interesse dei Comuni aderenti;
- i) quali Agenti di Polizia Giudiziaria prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, assicurarne le prove, ricercare i colpevoli e raccogliere quanto altro possa servire all'applicazione della legge penale;
- j) vigilare sull'esatta osservanza delle norme in materia di commercio, pubblici esercizi, pubblica sicurezza, polizia amministrativa e annonaria, polizia ambientale ed edilizia, polizia urbana.

Art. 16

Qualità rivestite dal personale ed esclusività del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord

Il personale della Polizia Locale non può essere destinato a svolgere attività e compiti diversi da quelli espressamente previsti dalla legge rivestendo a tal fine, nell'ambito del territorio di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, la qualità di:

- a) pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 357 del codice penale;
- b) agente di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57 comma 2 del codice di procedura penale;
- c) ufficiale di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57 comma 3 del codice di procedura penale riferita al Comandante, agli Ufficiali e agli addetti al coordinamento e al controllo;
- d) agente di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65;
- e) agente di polizia stradale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- f) qualsiasi altra qualità prevista dalla normativa vigente.

TITOLO III - ACCESSO AL CORPO DI POLIZIA LOCALE MANTOVA NORD E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art. 17

Modalità di accesso al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord

I requisiti minimi per l'accesso al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord sono i seguenti:

- a) cittadinanza italiana: tale requisito non è richiesto per soggetti appartenenti all'Unione Europea, fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
- b) titolo di studio richiesto per l'accesso ai singoli profili professionali delle qualifiche funzionali del personale di Polizia Locale secondo quanto stabilito in sede di accordo nazionale per i dipendenti degli Enti Locali;
- c) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire. L'Amministrazione sottopone a visita medica di controllo il vincitore della selezione, in base alla normativa vigente;
- d) possesso di patente di guida categoria B per la guida di autovetture senza limitazioni;
- e) possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 comma 2 della legge 7 marzo 1986, n. 65 per ottenere la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza e precisamente:
 - godimento dei diritti civili e politici;
 - non aver subito condanna o pena detentiva per delitto non colposo;
 - non essere stato sottoposto a misure di prevenzione;
 - non essere stato espulso dalle Forze Armate o dai Corpi militarmente organizzati o destituito dai pubblici uffici;
- f) idoneità psicofisica all'impiego nella Polizia Locale e all'utilizzo delle armi mediante certificazione medica che verrà richiesta all'atto dell'assunzione in servizio;
- g) nel bando di concorso possono essere stabiliti ulteriori requisiti dettati dalla necessità di acquisire particolari professionalità o per la tipologia di impiego.

Art. 18

Aggiornamento e formazione del personale di Polizia Locale

Al personale del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord viene assicurato il continuo aggiornamento professionale mediante disposizioni e riunioni di servizio, dedicate alla conoscenza delle novità legislative, amministrative e tecniche nelle materie di competenza.

L'aggiornamento viene perseguito anche mediante la partecipazione a seminari e giornate di studio a cui il personale può partecipare in orario di servizio o al di fuori dell'orario di servizio, nonché mediante l'acquisto di pubblicazioni e l'abbonamento a riviste specializzate.

Il personale assunto dovrà frequentare i corsi di formazione secondo quanto previsto dalla legge regionale 1 aprile 2015, n. 6.

In relazione a quanto stabilito dalla normativa nazionale in materia di porto d'arma, gli operatori di Polizia Locale partecipano a periodici corsi di formazione e addestramento all'uso dell'arma.

TITOLO IV - UNIFORME, ARMAMENTO E DOTAZIONI

Art. 19

Uniforme e gradi di servizio

L'uniforme e i distintivi, tra cui anche i gradi inerenti alle qualifiche funzionali attribuiti a ciascun addetto della Polizia Locale in relazione alle funzioni svolte, sono conformi ai modelli e alle prescrizioni risultanti dalle leggi e dalle direttive emanate dalla Regione Lombardia.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord prestano servizio in uniforme, salvo che per motivate esigenze di servizio non venga disposto altrimenti dal Comandante. Tale obbligo non è contemplato per il Comandante.

È fatto divieto di apportare modifiche o aggiunte non previste all'uniforme.

È fatto divieto di utilizzo dell'uniforme o di parti di essa al di fuori dell'orario di servizio o del tempo e tragitto necessario per raggiungere il luogo di lavoro o fare ritorno presso la propria abitazione rispettivamente all'inizio e al termine del servizio, fatto salvo casi eccezionali specificatamente autorizzati dal Comandante.

Art. 20

Tessera di riconoscimento personale e distintivo identificativo

Gli appartenenti alla Polizia Locale sono muniti di tessera di riconoscimento personale fornita dall'Amministrazione conforme al modello individuato dalla Regione Lombardia.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord devono sempre portare con sé la tessera di servizio che deve essere mostrata a richiesta, e comunque prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio venga prestato in abito civile.

Gli appartenenti alla Polizia Locale sono altresì muniti di distintivo identificativo costituito da una placca in metallo conforme al modello individuato dalla Regione Lombardia. La placca deve essere applicata in modo visibile e riconoscibile sulla divisa nelle modalità previste dalla Regione Lombardia. La stessa deve essere applicata anche all'interno del portatessera.

La tessera di riconoscimento e il distintivo identificativo devono essere restituiti in caso di cessazione, a qualunque titolo, dal Corpo di Polizia Locale Mantova Nord.

Art. 21

Vestiaro e armamento

I Comuni aderenti alla Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale forniscono al proprio personale addetto alla Polizia Locale la divisa approvata dalla Regione Lombardia, i relativi accessori e gli strumenti di autotutela.

L'Amministrazione assicura appositi spazi, preferibilmente in prossimità degli uffici del Comando, destinati a spogliatoi distinti per il personale maschile e per quello femminile.

Gli addetti alla Polizia Locale, in possesso della qualifica di Agente di pubblica sicurezza, prestano servizio portando l'arma d'ordinanza assegnata individualmente e le ulteriori eventuali armi di reparto assegnate temporaneamente per determinati servizi individuati dal Comandante.

Le modalità e i casi di porto dell'arma, nonché l'assegnazione e la custodia della stessa e l'addestramento degli addetti alla Polizia Locale, sono disciplinati dal Decreto del Ministero dell'Interno n. 145 del 4 marzo 1987 e ss.mm.ii. nonché dal Regolamento Speciale "*Norme concernenti l'armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord*" di cui all'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

L'arma viene ritirata e custodita presso apposito armadio blindato all'interno del Comando qualora intervengano:

- a) la revoca o la sospensione della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza;
- b) la perdita dei requisiti psicofisici minimi.

Il Comandante dispone il ritiro e il versamento cautelare dell'arma d'ordinanza quando siano accaduti fatti, comportamenti o siano in atto situazioni tali da ritenere che vi sia ragionevole dubbio circa l'assenza o la compromissione dei requisiti prescritti per la detenzione dell'arma, a tutela della sicurezza delle altre persone e/o dell'addetto stesso.

Art. 22

Strumenti di autotutela

Gli appartenenti alla Polizia Locale possono essere dotati dei materiali e degli strumenti di autotutela previsti dalle normative nazionali e regionali quali:

- a) spray irritante al peperoncino;
- b) bastone estensibile;
- c) strumenti di contenzione, non classificati come arma né come strumenti atti ad offendere, comunemente definiti “manette”;
- d) torcia tattica;
- e) giubbetti antiproiettile e antitaglio;
- f) dispositivo spara-laccio o Bola Wrap, quale strumento di autodifesa che spara dei lacci di Kevlar che immobilizza il soggetto contro cui viene utilizzato;
- g) qualsiasi altro strumento previsto dalle normative vigenti.

L'acquisto dei predetti materiali e strumenti è disposto di propria iniziativa dal Comandante previa assegnazione delle risorse all'interno del bilancio di previsione.

L'addestramento obbligatorio, l'uso e la successiva assegnazione degli strumenti di autotutela, sono effettuati con specifico provvedimento del Comandante. Tali assegnazioni, laddove previsto dalle norme vigenti, vengono eseguiti solo dopo specifica attività formativa e rilascio di attestato di idoneità.

Nei servizi svolti non in uniforme i dispositivi in dotazione individuale dovranno essere occultati.

Art. 23

Mezzi e apparecchiature in dotazione

Ai mezzi di trasporto e ai mezzi operativi in dotazione al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord sono applicati i colori, contrassegni e gli accessori stabiliti dalla Regione Lombardia.

Ogni appartenente alla Polizia Locale ha l'obbligo, se precisato nell'ordine di servizio e se in possesso della patente per la conduzione dello specifico veicolo, della guida dei mezzi assegnati al servizio stesso.

Gli strumenti e le apparecchiature tecniche vengono date in dotazione a uffici/reparti e/o a singoli individui.

Chi li ha in consegna o ne ha la responsabilità è tenuto a usarli correttamente e a conservarli in buono stato ed efficienza, segnalando ogni necessità di manutenzione o riparazione.

TITOLO V - SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

Art. 24

Finalità generali dei servizi

Il Corpo di Polizia Locale Mantova Nord svolge i compiti inerenti alle funzioni d'istituto di cui all'art. 3, al fine di perseguire, nelle materie di competenza, gli obiettivi dell'Amministrazione e di contribuire, con le prestazioni di ogni appartenente al Corpo, a un regolare e ordinato svolgimento della vita cittadina e alla salvaguardia della sicurezza stradale e urbana.

L'organizzazione dei servizi descritta nel presente Titolo e l'impiego del personale, sono impostati conformemente alle finalità sopra indicate e vengono svolti secondo le direttive impartite dall'Amministrazione per il perseguimento del pubblico benessere.

Ferma restando l'importanza e l'indispensabilità di tutte le attività non strettamente operative, il presidio del territorio deve costituire l'essenza e la finalità principale di tutti i servizi del Corpo.

Art. 25

Tipologia dei servizi

Per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 3 possono essere istituiti servizi appiedati, servizi in bicicletta o con ciclomotore e servizi auto/motomontati.

Potranno inoltre essere svolti servizi che prevedono l'impiego di qualunque nuovo strumento, veicolo, dotazione che il Comando riterrà di adottare.

Art. 26

Servizi interni

I servizi interni attengono ai compiti di istituto o a compiti gestionali amministrativi. Ai servizi interni è addetto personale appartenente al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord.

Si può ricorrere anche all'apporto di personale di altra area professionale messo a disposizione dall'Amministrazione.

Art. 27

Accertamenti sanitari

Nei casi di temporanea inabilità fisica parziale per motivi di salute, gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord possono essere esclusi, per il periodo di tempo necessario al recupero dell'efficienza, da determinati servizi, a seguito di certificazione medica emessa dal medico competente dell'Ente indicante le relative prescrizioni.

Nei casi di infermità fisica irreversibile o permanente che rende inabili, anche parzialmente, ai servizi esterni, gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord vengono impiegati, nei limiti del possibile, nei servizi interni o d'ufficio compatibili con il loro stato, quando l'infermità è dovuta a cause dipendenti dall'attività di servizio già svolta nel Corpo di Polizia Locale Mantova Nord.

Laddove non possibile o per le infermità di cui al comma precedente, dipendenti da altre cause o che rendano comunque incondizionatamente inidonei al servizio nel Corpo, si applica la mobilità prevista per il restante personale del Comune datore di lavoro dell'agente.

Art. 28

Obbligo di permanenza in servizio

In caso di necessità determinata da situazioni impreviste e urgenti e dietro richiesta del superiore gerarchico, ove non fosse possibile provvedere altrimenti, al personale della Polizia Locale è fatto obbligo di rimanere in servizio oltre l'orario normale fino al cessare della situazione di emergenza.

Le ore di servizio conseguite in eccedenza saranno riconosciute come lavoro straordinario.

Art. 29

Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni locali o nazionali di straordinaria emergenza, dichiarate come tali dall'Amministrazione interessata, tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord possono essere mobilitati in continuità a disposizione dei servizi, fornendo, ove occorra, la disponibilità nelle ore libere. In tali circostanze il Comandante può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art. 30
Missioni e operazioni esterne. Rappresentanza

L'ambito ordinario dell'attività è quello dei territori comunali dei Comuni aderenti alla Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi di polizia locale o del territorio dell'ente presso il quale il personale sia stato comandato.

Le operazioni esterne ai territori comunali dei Comuni aderenti, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nei territori comunali.

Art. 31
Servizi a pagamento

Sentita preventivamente la Conferenza dei Sindaci, ogni giunta comunale dei Comuni aderenti può deliberare la tipologia dei servizi resi a privati o ad altri enti pubblici che dovranno essere assoggettati a pagamento, determinandone le relative tariffe, nel rispetto delle disposizioni contrattuali vigenti.

TITOLO VI - NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 32
Spirito di Corpo e disciplina in servizio

Lo spirito di Corpo è il sentimento di solidarietà che, fondato sulle tradizioni e la storia del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord, unisce i suoi appartenenti al fine di mantenerne elevato il prestigio.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord sono tenuti al massimo rispetto reciproco e alla lealtà di comportamento nei confronti di superiori, colleghi e subalterni.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord osservano le disposizioni del presente Regolamento e quelle previste dal "codice di comportamento" dei Pubblici Dipendenti previsto dalla normativa nazionale e nel "codice di comportamento" dei Comuni aderenti alla Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi di polizia locale.

TITOLO VII - DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Art. 33
Norme disciplinari

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord sono tenuti al rispetto degli allegati *"Codice deontologico di comportamento per il personale di Polizia Locale"* e *"Norme concernenti l'armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord"*, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

Salvo quanto già previsto in materia di responsabilità disciplinare del dipendente pubblico, ogni inottemperanza alla disciplina prevista dal presente regolamento e dal codice deontologico allegato, nonché alle norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla Polizia Locale, costituisce responsabilità disciplinare ed è sanzionata a norma delle vigenti disposizioni contrattuali.

Art. 34
Riconoscimenti particolari per gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord

Ferme restando le proposte di ricompense al valore civile e al merito civile che il Comandante può formulare, ricorrendone i presupposti, alla Conferenza dei Sindaci, sono previsti i seguenti riconoscimenti:

- “Apprezzamento”: viene tributato dal Comandante direttamente ai dipendenti che, nello svolgimento del proprio servizio, abbiano fornito una performance apprezzabile per impegno e qualità;
- “Compiacimento”: viene tributato dal Comandante direttamente ai dipendenti che si sono distinti per particolari operazioni; il “Compiacimento” ha forma scritta ed è conservato nel fascicolo del dipendente;
- “Vivo Compiacimento” viene tributato dal Comandante direttamente ai dipendenti che si sono distinti per particolari operazioni portate brillantemente a termine. Il “Vivo Compiacimento” ha forma scritta ed è conservato nel fascicolo del dipendente;
- “Elogio Scritto”: viene tributato dal Comandante al personale che si sia distinto per le ottime qualità professionali e spirito d’iniziativa conseguendo risultati rilevanti o per essersi distinto in operazioni di servizio di particolare importanza;
- “Encomio Scritto”: viene tributato dal Sindaco del Comune datore di lavoro del personale interessato, su proposta del Comandante, al personale che abbia dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito d’iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza o si sia distinto per operazioni di servizio di rilevante importanza;
- “Encomio d’Onore”: viene tributato dal Consiglio Comunale del Comune datore di lavoro dell’agente, su proposta del Comandante, al personale che si sia distinto in attività di carattere straordinario non fronteggiabili con le comuni risorse umane e strumentali, dimostrando eccezionali qualità professionali, determinazione operativa, coraggio e abnegazione;
- tutti gli altri riconoscimenti previsti dalla normativa vigente.

Viene data la possibilità di apporre sull’uniforme di servizio, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento, eventuali segni distintivi che rappresentino l’ottenimento dei suddetti riconoscimenti.

TITOLO VIII - NORME FINALI

Art. 35

Ricorrenze e celebrazioni del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord

La giornata della Polizia Locale, in conformità alla legge regionale 1 aprile 2015, n. 6, è fissata nella ricorrenza del santo patrono della Polizia Locale, San Sebastiano.

Art. 36

Codice deontologico

Al presente Regolamento è allegato il “*Codice deontologico di comportamento per il personale di Polizia Locale*” (*Allegato A*) che ne costituisce parte integrante.

Art. 37

Norme concernenti l’armamento degli appartenenti alla Polizia Locale

Al presente Regolamento è altresì allegato il regolamento speciale - “*Norme concernenti l’armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord*” - (*Allegato B*) che ne costituisce parte integrante.

Art. 38

Pubblicità ed entrata in vigore

Il presente Regolamento sarà pubblicato all’albo pretorio e potrà essere reperita una copia dello stesso sul sito internet dei Comuni aderenti alla Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi di polizia locale.

Il presente Regolamento, comprensivo degli allegati quali parte integrante e sostanziale, entra in vigore con l'esecutività della deliberazione di approvazione da parte dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti alla convenzione, secondo le leggi vigenti.

Successivamente alla sua approvazione ed entrata in vigore, ogni diversa disposizione regolamentare precedentemente approvata che disciplina tale materia deve intendersi abrogata.

Il presente Regolamento, così come disposto dall'art. 11 della Legge 07 marzo 1986, n. 65 è comunicato al Ministero dell'Interno per il tramite del Commissario di Governo di Mantova.

CODICE DEONTOLOGICO DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE

Art. 1

Norme generali di comportamento

Agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord è fatto divieto di assumere, anche fuori servizio, comportamenti o atteggiamenti che arrechino pregiudizio al decoro del Comando o all'interesse dell'Amministrazione.

Durante il servizio, l'appartenente al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord deve mantenere un contegno corretto e irreprensibile, operando con senso di responsabilità in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

A fronte di comportamenti oltraggiosi o provocatori, deve mantenere comunque un atteggiamento irreprensibile ed equilibrato, evitando di alimentare nell'altro ostilità, reazione, provocazione.

Deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità, e si deve dimostrare cordiale e disponibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni e assistenza.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge e rivolgersi a lui in corretta lingua italiana. In caso di necessità, l'interprete deve impiegare la lingua straniera conosciuta.

L'appartenente al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord, qualora esplicitamente richiesto dal cittadino, deve fornire sempre elementi utili alla sua identificazione (matricola assegnata).

Quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

È fatto divieto di bere bevande alcoliche durante il servizio.

È fatto altresì divieto di intrattenersi in occupazioni non inerenti al servizio o chiacchierare inutilmente con altri colleghi o cittadini se non per motivi inerenti il servizio.

Art. 2

Cura della persona e obbligo di indossare l'uniforme

L'appartenente alla Polizia Locale deve indossare l'uniforme con cura e decoro.

Quando è in uniforme, l'operatore di Polizia Locale deve avere particolare cura dell'aspetto esteriore della propria persona.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato italiano.

È fatto divieto di portare ogni altro distintivo o apportare qualunque modifica all'uniforme o al grado se non preventivamente autorizzato dal Comando.

È tassativamente vietata durante il servizio l'applicazione di piercing visibili.

Il personale deve altresì porre particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi, nonché i cosmetici da trucco, siano compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di appariscenza.

È escluso l'uso di ogni tipo di monile che alteri l'uniforme o che comunque sia incompatibile con la sicurezza fisica dell'operatore.

Art. 3

Veicoli e apparecchiature in dotazione

Il personale che ha in consegna strumenti e apparecchiature tecniche, o che ne abbia comunque la responsabilità, è tenuto a usarli correttamente ai fini del servizio e di conservarli in buono stato, segnalando tempestivamente ogni malfunzionamento.

Coloro che hanno in consegna come conducenti un veicolo di servizio devono condurlo con perizia e accortezza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Le incombenze suddette spettano al superiore gerarchico, quando presente.

Art. 4

Rapporti interni al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord vanno improntati reciprocamente a rispetto e cortesia, nello scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione nei diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord sono tenuti reciprocamente a osservare rispetto e massima lealtà di comportamento nei confronti di superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo l'autorità e il prestigio di essi.

Art. 5

Saluto

Il saluto verso i cittadini, le istituzioni, le autorità che le rappresentano nonché verso i superiori gerarchici è un dovere per gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord in quanto espressione di rispetto nei confronti dei destinatari dello stesso.

Tra uguali di grado il saluto reciproco è un atto di cortesia; è altresì forma di cortesia il saluto verso gli Ufficiali e Agenti di Polizia Locale di Amministrazione diversa da quella di appartenenza.

Si ha la dispensa del saluto nei seguenti casi:

- per coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- per coloro che sono a bordo di veicoli;
- per il personale inquadrato in drappello di scorta.

Il saluto verso i superiori gerarchici e verso i colleghi viene effettuato militarmente.

Il saluto si esegue senza particolari formalità quando si indossano gli abiti civili.

Colui che riceve il saluto lo restituisce nelle medesime forme.

NORME CONCERNENTI L'ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA LOCALE MANTOVA NORD
--

CAPO I - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

ART. 1

Disposizioni generali

La presente disciplina ha per oggetto la detenzione, il porto e l'uso delle armi da parte degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord ai sensi dell'art. 2 del d.m. 4 marzo 1987, n. 145, per le finalità di cui alla legge 7 marzo 1986, n. 65, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia.

In relazione a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65, tutto il personale appartenente al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord, in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, presta servizio dotato di arma di ordinanza di cui all'art. 2 e seguenti del presente Regolamento.

La violazione alle norme di comportamento, sia essa dolosa o colposa, fatte salve le eventuali conseguenze penali, cagiona di diritto l'avvio di procedimento disciplinare a carico del trasgressore.

ART. 2

Tipo delle armi in dotazione

L'arma assegnata in dotazione individuale agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord in possesso della qualità agente di pubblica sicurezza è l'arma da sparo, individuata dal Comandante, tra quelle aventi caratteristiche conformi alla normativa vigente. A ciascun assegnatario sono inoltre consegnate, a corredo dell'arma, numero 50 cartucce.

Come dotazione di reparto, per l'espletamento dei servizi di polizia rurale e zoofila, il personale potrà essere dotato di arma lunga e per altre particolari tipologie di servizio, individuate dal Comandante, il personale potrà essere dotato di ulteriori armi tra quelle consentite dalla normativa vigente tra cui a titolo esemplificativo armi corte munite di calciolo.

Nei servizi di rappresentanza, di scorta al Gonfalone del Comune interessato, alla bandiera e al Gonfalone del Comando, qualora previsto, nonché nei servizi di guardia d'onore in occasione di feste o funzioni pubbliche, il personale impegnato in detti servizi, può essere dotato di sciabola.

Gli operatori di Polizia Locale possono essere dotati di ogni ulteriore arma consentita e prevista dalla normativa vigente secondo le disposizioni e le modalità operative date dal Comandante.

ART. 3

Numero delle armi in dotazione

Il numero complessivo delle armi di cui all'art. 2 in dotazione al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord è composto come segue:

- a) armi in dotazione individuale: numero di pistole equivalente al numero di appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza maggiorato del 5%, o almeno di un'arma, come dotazione di riserva, salvo i momentanei depositi in Comando dovuti a pensionamenti, ritiri cautelari o per gli altri casi di ritiro dell'arma previsti dalla normativa vigente;
- b) sciabole: numero adeguato alla necessità dei servizi di rappresentanza;
- c) munizioni: il numero complessivo delle munizioni è dato dal numero totale di armi di cui alla precedente lettera a) moltiplicato per 50.

Il Comandante, denuncia all'Autorità locale di Pubblica Sicurezza, ai sensi dell'art. 38 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, le armi acquistate per il Comando e comunica al Prefetto di Mantova il numero complessivo delle armi in dotazione.

ART. 4

Altri dispositivi

Per lo svolgimento dei servizi esterni gli operatori, oltre all'armamento in dotazione di cui al precedente art. 3, possono essere dotati, secondo le specifiche disposizioni che verranno impartite dal Comandante, degli strumenti e dispositivi di autotutela/difesa e coazione fisica previsti e consentiti dalle norme vigenti e indicati nell'art. 22 del Regolamento del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord rubricato "Strumenti di autotutela".

CAPO II - MODALITA' E CASI DI PORTO DELL'ARMA

ART. 5

Servizi svolti con armi

Nell'ambito del territorio di appartenenza ovvero del territorio in cui si trovino a operare, tutti i servizi riguardanti l'attività di polizia locale, urbana e rurale, di polizia amministrativa, di polizia giudiziaria, di polizia stradale, di pubblica sicurezza, nonché di tutte le altre materie la cui funzione di polizia sia demandata alla Polizia Locale dalle leggi e dai regolamenti, sono svolte dagli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord, in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, con l'arma in dotazione.

Sono pure prestati con armi i servizi di collaborazione con le Forze di Polizia dello stato, previsti dall'art. 3 della legge 7 marzo 1986, n. 65, quelli disciplinati dalla legge 26 marzo 2001, n. 128 e dal decreto legge 23 maggio 2008, n. 92 nonché da ogni altra norma in materia, salvo sia diversamente disposto dalle competenti Autorità di concerto con il Comandante.

ART. 6

Esenzione dal porto

Con disposizione del Comandante possono essere esonerati dal porto delle armi in dotazione personale, gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord che siano comandati in servizio di rappresentanza o di scorta, ovvero facciano parte del picchetto d'onore.

L'esenzione di cui al comma 1 può essere disposta anche per i servizi resi all'interno di strutture pubbliche (scuole, case di cura, soggiorni per anziani ecc.) le cui peculiari qualità consiglino la non ostentazione di tali mezzi.

ART. 7

Assegnazione dell'arma di ordinanza

L'arma in dotazione individuale, con il relativo munizionamento, è assegnata in via continuativa a tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord, in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, con provvedimento del Comandante comunicato al Prefetto di Mantova.

Al Comandante l'arma è assegnata con provvedimento del Sindaco del Comune da cui dipende e comunicato al Prefetto di Mantova.

Il decreto di assegnazione decade in caso di cessazione del rapporto di lavoro come operatore di Polizia Locale presso uno dei Comuni aderenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord

Del provvedimento di assegnazione dell'arma è fatta annotazione nella tessera di riconoscimento personale.

Si applicano, per quanto non previsto, le vigenti disposizioni in materia di porto e detenzione di armi e delle relative munizioni.

ART. 8

Modalità di porto dell'arma

In servizio l'arma deve essere portata sul fianco, nella fondina esterna all'uniforme, con caricatore pieno innestato e corredata dal caricatore di riserva. Per l'arma consegnata in via continuativa è consentito il porto anche fuori dal servizio nell'ambito dei territori comunali dei Comuni aderenti e nei casi previsti dalla legge e dal presente Regolamento. In questo caso l'arma è portata in modo non visibile come nei casi in cui, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 marzo 1986, n. 65, l'addetto al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord è autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi.

Il Comandante e gli Ufficiali possono portare l'arma in modo non visibile anche quando indossano l'uniforme.

Il personale che svolge servizio in ufficio può essere esentato dal Comandante dall'obbligo di portare l'arma nella fondina ma ha l'obbligo di tenere la stessa in immediata disponibilità.

ART. 9

Servizi di collegamento e di rappresentanza

I servizi di collegamento e rappresentanza espletati al di fuori del territorio di appartenenza dagli addetti del Corpo di Polizia Locale Mantova Nord in possesso della qualità agente di pubblica sicurezza sono svolti di massima senza armi. Tuttavia, e fatto salvo quanto previsto dell'art. 9 del decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987, n. 145, agli appartenenti alla Polizia Locale cui l'arma è affidata in via continuativa è consentito il porto della medesima nei comuni ove svolgono compiti di collegamento o comunque per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa nonché dal proprio domicilio o dal luogo di servizio per raggiungere il poligono di tiro autorizzato per le esercitazioni periodiche e viceversa nel rispetto della normativa vigente.

ART. 10

Servizi espliciti fuori dall'ambito territoriale per soccorso o in supporto

I servizi espliciti fuori dall'ambito territoriale di appartenenza per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi o Servizi di Polizia Locale in particolari occasioni stagionali o eccezionali sono effettuati, di massima, senza armi. Tuttavia il Sindaco del Comune non aderente nel cui territorio il servizio deve essere svolto può richiedere nell'ambito degli accordi intercorsi ai sensi dell'art. 4 della legge 7 marzo 1986, n. 65 che il personale inviato in soccorso o in supporto effettui il servizio in uniforme e munito di arma. In tale caso il Comandante comunica al Prefetto territorialmente competente e a quello competente per il luogo in cui il servizio esterno sarà prestato, il numero degli addetti autorizzati a prestare servizio armato fuori dal territorio dell'ente di appartenenza, del tipo di servizio per il quale saranno impiegati e della presumibile durata della missione.

Il personale della Polizia Locale può portare le armi in dotazione senza licenza anche fuori dal territorio dell'ente di appartenenza, per il caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza.

CAPO III - TENUTA E CUSTODIA DELLE ARMI

ART. 11

Prelevamento e versamento dell'arma

L'arma è prelevata presso il Comando a seguito di provvedimento di assegnazione di cui al capo II. L'arma deve essere immediatamente versata: quando sia decaduto/revocato il provvedimento di assegnazione, siano venute a mancare le condizioni che ne determinano l'assegnazione o sia ritenuto opportuno dal Comandante con proprio provvedimento motivato.

L'arma assegnata deve essere comunque immediatamente versata al Comando allorquando viene meno la qualità di agente di pubblica sicurezza, all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio e tutte le volte sia disposto con provvedimento motivato del Sindaco del Comune aderente datore di lavoro dell'agente, o del Prefetto.

Le operazioni di prelievo e versamento vengono registrate nell'apposito registro a cura del Comandante.

Le sciabole utilizzate per i servizi di cui all'art. 2, comma 3, del Regolamento, sono consegnate dal Comandante al personale comandato per i servizi di cui trattasi prima dell'inizio del servizio e rese alla fine del servizio stesso.

Fuori dai casi dei commi precedenti, gli assegnatari dell'arma in via continuativa possono depositare l'arma alla fine del servizio in apposito tesoretto blindato presso la sede del Comando.

ART. 12

Custodia delle armi e delle munizioni

Le armi e le munizioni non assegnate, quelle di riserva, quelle di reparto o quelle lasciate temporaneamente in giacenza dagli assegnatari sono custodite in apposito armadio blindato, collocato all'interno del Comando.

Le funzioni di consegnatario delle armi e delle munizioni non assegnate sono svolte di norma dal Comandante e in caso di sua assenza o di impedimento da chi ne fa le veci.

ART. 13

Doveri dell'assegnatario

Il personale della Polizia Locale al quale l'arma è assegnata in via continuativa deve:

- verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui la stessa e le munizioni sono assegnate;
- custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione e la pulizia;
- applicare sempre e dovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
- mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro;
- registrare sul libretto d'uso dell'arma i colpi sparati al termine di ogni esercitazione di tiro.

ART. 14

Addestramento al tiro obbligatorio e facoltativo

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale Mantova Nord, in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza, prestano servizio armati dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno.

È facoltà del personale in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza, cui l'arma è stata assegnata in via continuativa, utilizzare la stessa per ulteriori esercitazioni, nel rispetto delle normative vigenti per il trasporto/porto dell'arma, per un numero massimo di 4.500 colpi all'anno. Nel caso considerato tutti i costi sono a carico dell'interessato e l'attività svolta deve considerarsi al di fuori dell'orario di lavoro.

ART. 15
Porto dell'arma per la frequenza dei poligoni di tiro

Il porto dell'arma alle esercitazioni di tiro deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 16
Norme integrative

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme si applicano le altre norme vigenti in materia.

Le norme regolamentari comunali in contrasto con le presenti disposizioni debbono intendersi abrogate.

Il Comandante impartisce ogni ulteriore necessaria disposizione tecnico-operativa per l'attuazione delle presenti norme e per la puntuale gestione dei servizi svolti con armi.